

**DETERMINA GA n. 87/2023/RA.RI.
DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA FRZ S.R.L.**

Oggetto: "Affidamento ex art. 63, comma 2, lett. c) D.Lgs. n. 50/2016 – Servizio conferimento per trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati (codice EER 20 03 01) prodotti nella città di Formia (LT) e sull'isola di Ventotene - CIG: 983730728C"

In data 22 maggio 2023, l'Amministratore Unico Raffaele Rizzo, rappresentante della società denominata "FRZ Srl" - società partecipata dai Comuni di Formia e Ventotene - con sede legale in Formia (LT) Piazza Municipio 1

Premesso che

- In seguito alla corrispondenza intercorsa con la CSA Srl, titolare dell'impianto presso il quale la FRZ conferiva i rifiuti EER 200301 prodotti dai Comuni serviti di Formia e Ventotene, che con comunicazione trasmessa in data 24 marzo 2023 ha affermato la necessità di conferire presso siti extra regionali i rifiuti a causa della riduzione degli spazi disponibili dell'impianto "Ecologia Viterbo" e ha chiesto ai Comuni interessati la predisposizione degli atti contabili/finanziari necessari alla copertura degli extra costi determinati dalla Regione Lazio, sono state avviate le necessarie verifiche in merito.
- Dalle verifiche compiute è emerso che l'impianto della CSA Srl è tecnicamente insufficiente ad un idoneo trattamento ed alla chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti dai Comuni serviti dalla FRZ, trattandosi di impianto di trattamento meccanico (TM) e non di trattamento meccanico e biologico (TMB), che quindi non tratta la frazione organica presente all'interno dei rifiuti indifferenziati.
- Come si evince dalla procedura di infrazione n. 2011/4021 avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia e dal ricorso depositato il 13 giugno 2013 contro l'Italia, il trattamento praticato con sola triturazione dei rifiuti indifferenziati da destinare allo smaltimento in discarica, senza provvedere alla stabilizzazione della frazione organica, non incide affatto sulla salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica in quanto il solo trattamento meccanico non ha alcuna efficacia per garantire il rispetto della norma che regola lo smaltimento in discarica. Tale principio è meglio rappresentato nella Sentenza della Corte Europea del 15 ottobre 2014 in cui viene evidenziato come siano i TMB a garantire il corretto trattamento dei rifiuti stante quanto contemplato nella decisione UE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle BAT (migliori tecniche disponibili). Nella citata sentenza è lo stesso governo italiano che con lettere del 3 e del 6 agosto 2012 riconosce l'esistenza di un deficit di capacità di TMB per il subATO di Latina e che tale deficit può essere compensato utilizzando la capacità residua del vicino subATO.
- La regolamentazione del settore deriva dalla normativa europea, di cui le norme nazionali e quelle regionali devono costituire l'attuazione. In particolare, in ambito nazionale il D.Lgs. 152/06 recentemente modificato dal D.Lgs. 116/20, regola la responsabilità del produttore dei rifiuti, che è responsabile della classificazione del rifiuto, della sua corretta gestione e del suo corretto avviamento a trattamento; il produttore, quindi, ha l'onere e la responsabilità delle scelte in merito al corretto avviamento a trattamento dei rifiuti, nel rispetto dell'art. 179 del vigente D.Lgs. 152/06.
- La responsabilità in capo al produttore/detentore rende necessario individuare un impianto di trattamento meccanico e biologico.

- Il più vicino impianto TMB è quello di Colfelice (FR) della SAF Srl, che consente, tra l'altro, di non apportare modifiche alla organizzazione interna aziendale.

Considerato che:

facendo seguito al mandato ricevuto dall'Assemblea dei soci del 24/04/2023, il sottoscritto ha avviato contatti con la SAF S.r.l. di Colfelice in Provincia di Frosinone, società a totale partecipazione pubblica, la quale gestisce l'impianto TMB più vicino alla sede aziendale che, rispetto ad altro operatore privato del settore, la RIDA Ambiente SpA di Aprilia in Provincia di Latina la cui scelta comporterebbe la necessità di riorganizzare il servizio a causa dei maggiori tempi di percorrenza, consente nell'immediato il conferimento dei rifiuti alle migliori condizioni tecnico/economiche.

Per i conferimenti di cui trattasi, già avviati nelle more della formalizzazione degli atti prodromici all'affidamento, la SAF ha offerto la tariffa di Euro 207,66 (duecentosette/66) Euro/ton, oltre IVA e comprensiva di ecotassa e benefit, con la precisazione che la stessa potrà variare in diminuzione o in aumento, secondo quanto verrà stabilito da specifico provvedimento della Regione Lazio, in funzione dei costi di esercizio dell'impianto di Colfelice e/o dei corrispettivi di accesso all'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio e/o alle discariche regionali, sulla base dei provvedimenti e/o determinazioni assunte dalla Regione Lazio, secondo la metodologia ARERA.

L'Amministratore Unico di FRZ in virtù delle necessità e dell'estrema urgenza oltre che di tutto quanto sopra richiamato

DETERMINA

Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di affidare alla SAF S.r.l., titolare di idoneo impianto TMB, il servizio di conferimento per trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati (codice EER 20 03 01) prodotti nella città di Formia (LT) e sull'isola di Ventotene per le motivazioni di cui in premessa sino a tutto il 31/12/2023, per l'importo complessivo stimato in Euro 1.000.000,00 oltre Iva come per legge, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. c), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nelle more della conclusione delle interlocuzioni avviate con la Regione Lazio, ed in attesa di prendere contatti con la RIDA Ambiente SpA di Aprilia presso la quale sarebbe possibile conferire il rifiuto citato solo a seguito di una riorganizzazione interna dei servizi.

Di impegnare le somme necessarie, che trovano copertura nelle fonti di finanziamento interne come previsto dai piani previsionali aziendali.

FRZ

L'Amministratore Unico

FIRMATO IN ORIGIALE